**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 3258 del 30/10/2026**

**Spinelli: "Il consolidamento del tessuto economico locale comporta benefici per l'intero territorio"**

# Via libera all'accordo tra Provincia e Galvanica Trentina, impegni su lavoro e indotto locale

**La Giunta provinciale, su proposta del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, Achille Spinelli, ha approvato lo schema di accordo con la società Galvanica Trentina Srl di Rovereto, storica impresa attiva nel trattamento superficiale dei metalli. L'intesa prevede un sostegno economico a fronte di investimenti specifici in innovazione e impegni su occupazione, formazione e indotto.**
**"Attraverso questo accordo - spiega il vicepresidente Spinelli - accompagniamo un investimento importante per Rovereto e per un'azienda che da quasi novant'anni fa parte del tessuto produttivo trentino. Lo facciamo chiedendo impegni concreti: occupazione, formazione di personale qualificato e ricadute reali su tutto il territorio. Crediamo infatti che la crescita dell'impresa e la tutela di chi ci lavora debbano andare di pari passo, mentre il consolidamento del tessuto economico locale comporta benefici che si riverberano sull'intero territorio".**

Fondata nel 1936 dai fratelli Rella, Galvanica Trentina Srl è un'impresa attiva in zincatura elettrolitica, nichelatura, cromatura e fosfatazione. Lo schema di accordo prevede un incentivo di 857.622 euro a fronte di un investimento pari a 5,3 milioni, destinato ad ampliare l'unità operativa mediante l'acquisto di un capannone e l'installazione di una nuova linea automatizzata ad alta tecnologia per la zincatura elettrolitica.

A fronte del contributo pubblico, la società si impegna a portare l'organico da 15 a 20 unità lavorative annue entro il 2029, mantenendole fino al 2032. Al riguardo, definirà con l'Agenzia del Lavoro uno specifico progetto per la selezione del personale. Tra le finalità dell'investimento vi sono anche la minore esposizione degli operatori ai prodotti chimici, tecnologie più efficienti sul piano energetico e un uso più attento dell'acqua. Inoltre, è prevista una particolare attenzione all'indotto locale, che, il 2026 e il 2031, dovrà raggiungere i tre milioni di euro.

(lb)